



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 7

Dal 14 al 21 febbraio 2021

LITURGIA "IN PRESENZA"

Carissimi,

con questa domenica si interrompe il ciclo del tempo ordinario. Il mercoledì delle ceneri (il 17 febbraio prossimo) inaugura il tempo di quaresima. Poi domenica prossima, prima di quaresima.

Torna subito in mente l'avvio della Quaresima lo scorso anno: l'evento della pandemia, improvviso e sconosciuto, ci ha colto di sorpresa. Abbiamo dovuto rinunciare, con grande rammarico, alle celebrazioni liturgiche con la partecipazione in presenza del popolo. Da prete ho vissuto la situazione con profonda sofferenza. Ho accettato di celebrare comunque, la domenica, insieme ai confratelli parroci di Guspini, senza il popolo, trasmettendo la celebrazione in streaming via YouTube. Ho avuto numerosi riscontri di gradimento, per questo espediente tecnologico e comunicativo che per me appariva alquanto strano. Ero - resto convinto - che una celebrazione eucaristica senza la partecipazione reale, fisica, del popolo è un grave stravolgimento del segno liturgico. Come non ha senso una celebrazione eucaristica senza il prete, così è decurtata del segno portante la celebrazione del prete senza il popolo. Molti hanno gradito la comodità nell'assistere alla Messa da casa. Quella celebrata in Parrocchia o, ancora di più, quella celebrata dal Papa. Ma, oltre allo scrupolo riguardo alla correttezza di una simile celebrazione, vivevo la preoccupazione che questo causasse una diseducazione seria. Si smentiva l'indicazione chiara del Concilio, che la celebrazione richiede necessariamente l'attiva partecipazione dei fedeli. Si suppone in presenza. Di fatto si è così riproposta una divisione tra sacerdozio ordinato e sacerdozio universale dei fedeli, e si è tornati al "dire Messa" da parte dei presbiteri e al "prendere Messa" da parte dei fedeli, semplici spettatori.. Temevo che questo generasse un'abitudine scorretta. Infatti dopo la lunga chiusura, la ripresa delle celebrazioni, secondo quanto dichiarato anche dalla Conferenza Episcopale Italiana, «è segnata da un certo smarrimento, in particolare da una diffusa assenza dei bambini e dei ragazzi». Ascoltando molti parroci, sento che anche gli anziani tendono a essere meno presenti alla Messa, e così molte chiese appaiono vuote o, nella migliore delle ipotesi,

con assemblee dimezzate. Chi si attendeva una ripresa dell'interesse per la vita ecclesiale, resta certamente deluso. D'altronde c'era da aspettarselo: l'abbandono della pratica della Messa o la sua sostituzione "virtuale" per alcuni mesi ha disabituato i fedeli a un ritmo consolidato lungo tutta la vita. E anche l'allentamento delle relazioni che tocca tutta la società ha influito sul tessuto ecclesiale. Quella che già in precedenza si delineava come una caduta di interesse per la fede cristiana ora si è ulteriormente approfondita. La pratica religiosa e rituale è sempre meno interessante e coinvolgente per la nostra società, mentre il messaggio cristiano appare in maniera crescente come una "offerta senza domanda". Tanti sono i tentativi di rendere più attraente l'offerta, addirittura moltiplicandola, mentre la domanda da parte della gente diminuisce...

Certo, la fede cristiana e l'adesione al Vangelo non vanno misurate solo sul rito e sul culto ma, se si perde l'Eucaristia, prima o poi la comunità cristiana è destinata a sfilacciarsi, a diventare un movimento e a disperdersi per astenia. La fede infatti dipende dalla comunione vissuta con Dio, la quale ha la sua fonte nell'Eucaristia. No, non stiamo vivendo una buona stagione ecclesiale, nonostante le fatiche e gli sforzi per la ripresa siano sinceri e coinvolgano tutte le porzioni del popolo di Dio. Prendo in prestito le parole del Vescovo di Latina, già segretario della CEI, mons. Mariano Crociata: «La nostra esperienza cristiana non è esentata dalle conseguenze di quanto stiamo vivendo. Anche la fede vive di contatto e di incontro, vive grazie ai sensi, che ci fanno ascoltare, vedere, odorare, palpare, gustare. Il momento più alto per la nostra fede è un momento di contatto per eccellenza... l'evento celebrativo in cui si mangia e si beve, si gusta e si assimila il Corpo del Signore, dopo averne ascoltata la Parola, per diventare una cosa sola con Lui e tra di noi: riceviamo il suo Corpo (eucaristico) per diventare suo Corpo (ecclesiale)».

Recentemente, nella sua catechesi del mercoledì, anche Papa Francesco ha sollecitato l'attenzione dei cristiani sull'importanza della partecipazione attiva alla celebrazione eucaristica e sulla centralità della preghiera liturgica.

Ne propongo qualche stralcio: "Si è più volte registrata, nella storia della Chiesa, la tentazione di praticare un cristianesimo intimistico, che non riconosce ai riti liturgici pubblici la loro importanza spirituale. Spesso questa tendenza rivendicava la presunta maggiore purezza di una religiosità che non dipendesse dalle cerimonie esteriori, ritenute un peso inutile o dannoso. Al centro delle critiche finiva non una particolare forma rituale, o un determinato modo di celebrare, ma la liturgia stessa, la forma liturgica di pregare.

In effetti, si possono trovare nella Chiesa certe forme di spiritualità che non hanno saputo integrare adeguatamente il momento liturgico. Molti fedeli, pur partecipando assiduamente ai riti, specialmente alla Messa domenicale, hanno attinto alimento per la loro fede e la loro vita spirituale piuttosto da altre fonti, di tipo devozionale...

La liturgia, in sé stessa, non è solo preghiera spontanea, ma qualcosa di più e di più originario: è atto che fonda l'esperienza cristiana tutta intera e,

perciò, anche la preghiera è evento, è accadimento, è presenza, è incontro. È un incontro con Cristo. Cristo si rende presente nello Spirito Santo attraverso i segni sacramentali: da qui deriva per noi cristiani la necessità di partecipare ai divini misteri. *Un cristianesimo senza liturgia, io oserei dire che forse è un cristianesimo senza Cristo.* Senza il Cristo totale. Perfino nel rito più spoglio, come quello che alcuni cristiani hanno celebrato e celebrano nei luoghi di prigionia, o nel nascondimento di una casa durante i tempi di persecuzione, Cristo si rende realmente presente e si dona ai suoi fedeli...

La preghiera del cristiano fa propria la presenza sacramentale di Gesù. Ciò che è esterno a noi diventa parte di noi: la liturgia lo esprime perfino con il gesto così naturale del mangiare. La Messa non può essere solo "ascoltata": è anche un'espressione non giusta, "io vado ad ascoltare Messa". La Messa non può essere solo ascoltata, come se noi fossimo solo spettatori di qualcosa che scivola via senza coinvolgerci. La Messa è sempre *celebrata*, e non solo dal sacerdote che la presiede, ma da tutti i cristiani che la vivono. E il centro è Cristo! Tutti noi, nella diversità dei doni e dei ministeri, tutti ci uniamo alla sua azione, perché è Lui, Cristo, il Protagonista della liturgia"

Queste riflessioni mi paiono quanto mai opportune in vista della prossima Quaresima. La nostra Chiesa deve ritrovarsi nel suo momento più identitario. La comunità riunita è sinonimo dell'essere Chiesa. Il tempo di Quaresima è proprio il tempo in cui la Chiesa riscopre la sua origine battesimale, popolo nato nel lavacro a quella sorgente che è il sacrificio pasquale del suo Signore. Per questo vi invito caldamente a non sottovalutare l'importanza di una partecipazione puntuale alla nostra pasqua domenicale. La prudenza suggerirà a qualcuno di astenersi. Ed è comprensibile. Ma non è possibile assecondare altri motivi di disimpegno. Ci incoraggiamo a vicenda ad attraversare con pazienza e speranza questo tempo difficile. Il ritrovarci insieme sarà un aiuto che riceveremo dalla vicinanza dei fratelli e che offriremo agli altri come segno di prossimità che ci farà crescere nella comunione ecclesiale.

Con fraterno affetto.

Don Nico

Vita Parrocchiale

Mercoledì 17 febbraio: Mercoledì delle Ceneri.

S. Messa con l'imposizione delle Ceneri alle ore 17 e alle ore 20.

Giorno di astinenza e digiuno.

Giovedì 18 febbraio alle ore 19 Catechesi degli adulti.

Venerdì 19 febbraio alle ore 17.30 (dopo la S. Messa) Via Crucis in Chiesa.

CALENDARIO LITURGICO 2021

<p>DOMENICA 14 FEBBRAIO verde</p> <p>✚ VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10.31-11,1; Mc 1,40-45 Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 9.00 – deff. Antonia e Luigi Locci 10.30 – Ringraziamento</p>
<p>LUNEDI' 15 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13 Offri a Dio come sacrificio la lode</p>	<p>7.30 – def. Emelinda Garau 17.00 – def. Antonio Scanu Gregoriana</p>
<p>MARTEDI' 16 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21 Il Signore benedirà il suo popolo con la pace</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 17.00 – def. Angelo Scanu</p>
<p>MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO viola</p> <p>MERCOLEDI' DELLE CENERI Liturgia delle ore propria</p> <p>Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 17.00 – Def. Francesco e Mariuccia Cannas 20.00 – Le Ceneri</p>
<p>GIOVEDI' 18 FEBBRAIO viola</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 Beato l'uomo che confida nel Signore</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 17,00 – def. Bruno e Fam. Serpi</p>
<p>VENERDI' 19 FEBBRAIO viola</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 17.00 – def. Rosina Fanari Trigesimo</p>
<p>SABATO 20 FEBBRAIO viola</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 Mostrami, Signore, la tua via</p>	<p>7.30 – deff. Antonino Garau e Pasqualina 18.00 – def. Antonio Scanu Gregoriana</p>
<p>DOMENICA 21 FEBBRAIO viola</p> <p>✚ I DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 9.00 – deff. Marisa, Sirio, Giovanna 10.30 – Pro Popolo</p>

L'amministrazione della parrocchia è sostenuta dalle libere contribuzioni dei fedeli.

Chi volesse fare un'offerta liberale (detraibile ai fini fiscali nella dichiarazione dei redditi), può effettuare un bonifico bancario presso Banca Prossima IBAN IT96 F030 6909 6061 0000 0000 622.